

Prima Che Finisca Lestate Il Filo Azzurro

Dai sordidi terranei dei vicoli, agli eleganti luoghi frequentati dall'aristocrazia e dalla borghesia napoletana, sospesa tra l'arretratezza del suo sistema politico e sociale e la modernità della cultura illuminista che la pone invece all'avanguardia in Europa, la Napoli della fine del '700 con le sue forti contraddizioni è la vera protagonista del romanzo. In questo intricato panorama si muove il marchese Egidio Merolla che dà vita, in un ritmo crescente, ad una storia ricca di colpi di scena, di suspense e di misteriosi incontri, in cui uomini ed eventi sono dominati dalla superstizione e dalla passione. Il re Ferdinando, il perfido capitano di giustizia Ulderico Bonafè, l'affascinante Assunta Scuotto, lo stesso marchese Merolla, così come tutti gli altri personaggi, sembrano sospinti, e a tratti sopraffatti, da quella condizione emotiva che segna il mobile limite tra sacro e profano, tra morale e giustizia, tra cinismo e ragione, tra sogno e realtà in un'alternanza di movenze che vanno dal caricaturale all'ironico, dal drammatico fino alla vera e propria pantomima.

È l'estate del 1914 a Rye, un piccolo centro che emerge dalle paludi piatte del Sussex come una magnifica isola di tetti rossi protesa verso il mare. L'arciduca Francesco Ferdinando è stato assassinato a Sarajevo, ma la vita in paese scorre tranquilla. L'eco di quanto accade a Whitehall, la sede londinese del Foreign Office, di solito sonnolenta in quella stagione, e ora brulicante di funzionari affaccendati, politici e generali, giunge decisamente attutita tra le strade della piccola città. Giacca e gonna strette, secondo i dettami della moda, collo lungo e capelli castani delicata-mente raccolti sulla nuca, Beatrice Nash sbarca a Rye per prendere possesso dell'incarico di insegnante di latino nel locale ginnasio. I membri dell'amministrazione della scuola, l'arcigna moglie del sindaco, Mrs Fothergill, Lady Agatha Kent, dama in vista del paese che sogna di veder emergere un giorno dei grandi leader dai figli dei contadini con i calzoni corti e le ginocchia sporche, erano pronte ad accogliere «un'insignificante fanciulla», come Lady Marbely si era premurata di assicurare. Grande è dunque la loro sorpresa quando si imbattono in una giovane donna attraente che si è lasciata presto alle spalle la frivolezza dell'infanzia, accompagnando il padre letterato nei suoi numerosi viaggi e, dopo la morte del genitore, decidendosi a vivere del suo lavoro senza convolare a nozze, come impone il costume del tempo a una ragazza orfana. Stabilitasi nel paese, a Beatrice Nash basta poco per scoprire la sottile linea che separa gli abitanti di buon cuore di Rye da quelli animati dalla grezza cura dei propri interessi. Tra i primi figurano certamente Lady Agatha, cui premono davvero le sorti del ginnasio, Daniel Bookham, giovane poeta dai capelli spettinati ad arte e l'aria bohémien, l'amico del cuore di quest'ultimo, Craigmore, figlio dell'altezzoso Lord North, e Hugh Grange, il giovane, aiutante assistente di Sir Alex Ramsey, chirurgo tra i più stimati d'Inghilterra. Tra i secondi Mrs Fothergill, la prepotente moglie del sindaco, l'untuoso Mr Poot, suo nipote, e Lord North, che non esita a ricorrere agli stratagemmi più subdoli pur di spezzare il legame che unisce Daniel Bookham a suo figlio Craigmore. Il 4 agosto del 1914 la Germania invade il Belgio e, com'è abitudine di tutte le guerre, il conflitto travolge il piccolo ordinato mondo degli abitanti di Rye, mutando desideri e speranze e mostrando, ad un tempo, il vero volto del coraggio e della virtù. Con una scrittura meticolosa e ricca di fascino Helen Simonson tratteggia un vivido, acuto ritratto della società inglese di inizio Novecento, evocando un'intera epoca attraverso la descrizione delicata e struggente dell'estate che ha preceduto il primo grande conflitto mondiale. «Una storia che diverte e avvince... che parla di intelligenza, dignità e coraggio». New York Times «Radioso... mi sono trovata a girare le pagine con crescente stupore e piacere. La Simonson ricorda una Jane Austen o un Henry James dei nostri tempi e L'estate prima della guerra è un autentico gioiello». Paula McLain, autrice di Una moglie a Parigi Attraverso queste pagine desidero rendere un omaggio a voi, Igide e Ernesto, affinché la vostra vita così piena di avversità affrontate con coraggio ed amore reciproco, continui a vivere per sempre nella memoria di chi vi vuole ancora bene.

Il protagonista del racconto è nato e cresciuto in un piccolo paese di pescatori e agricoltori sul mar Tirreno, nei pressi di Palermo. Da molti anni ormai lavora in Puglia ma ha mantenuto forti legami con la sua terra d'origine, dove ritorna più volte l'anno. Fisicamente e nell'animo vive in posti diversi, sentendo la mancanza dell'uno quando è nell'altro, e il suo continuo andirivieni è quasi uno specchio del suo modo di essere. Di ciò è pienamente cosciente, tanto da affermare: «Vivevo fra Antri e Calaltura, in due realtà diverse, e la cosa rispecchiava perfettamente il fatto che io ero due persone diverse: quella che si vedeva all'esterno e quella che ero all'interno. Nella mia testa ero ancora un incurso e mi sarebbe piaciuto tornare a esserlo anche nella vita reale. Era per questo che continuavo ad allenarmi e a tenermi in perfetta forma». Questa sua seconda natura torna prepotentemente alla ribalta quando viene coinvolto in prima persona nei giochi economici e di potere della criminalità organizzata che ha messo gli occhi sulla speculazione edilizia a Calaltura. È così facile convincerlo a pianificare e mettere in atto una spietata azione di comando. Ma sono proprio le vicende di cui è protagonista che lo inducono ad affrontare la sua doppia personalità e a fare le scelte di vita che fino a quel momento aveva rimandato. Trova così la sua strada, dopo il viaggio nell'animo e ritorno.

Una poetica raccolta di quattro racconti che hanno come protagonisti donne d'isola e soldati di terra. Donne come Panaiulla, che si concede per solitudine, Estenia, a cui la guerra ha tolto persino la speranza di una fuga d'amore, Maritza, che sogna di conoscere un giorno l'Italia, e infine Xenì, fantasma di una passione giovanile, perduta ormai e mai più ritrovata. Antonio Seccareccia conobbe queste isole e queste donne nel Mar Egeo durante la Seconda guerra mondiale, e con se al suo ritorno portò anche un mare azzurro foriero di inquietudini, i libri letti lungo i sentieri aspri di montagna, le piccole piazze colte nel loro silenzio, il profumo dolciastro della masticca. Pubblicato per la prima volta nel 1960 dalla casa editrice Lerici, nella collana curata da Romano Bilenci e Mario Luzi, Le isolane e un viaggio tra le isole greche che racconta di vite che si sono sfiorate ma mai toccate veramente, durante le lunghe attese e le forzate separazioni imposte dai ritmi della guerra.

Distuggere per ricostruire, costruire per distuggere di nuovo. Questo è l'unico modo per tenere viva una lunga relazione secondo Larry Lancia, bolognese, autore di una serie a fumetti di grande successo. Lui e Fiore non fanno che tradirsi, lasciarsi, tornare insieme da quando si sono conosciuti, nel 1989, su una spiaggia della riviera romagnola. All'inizio della vicenda, lo stato della loro storia è particolarmente complicato: Larry convive con una ragazza dolce, amorevole e molto ordinaria (che tradisce sistematicamente); Fiore è sposata e in attesa di un figlio. D'un tratto, dopo giorni e giorni di febbri furibonde, il nostro protagonista si ritrova in una situazione surreale: vittima di una sindrome che ha colpito solo altre quattro persone nell'ultimo secolo, si ritrova privo del pene e dei testicoli, riassorbiti nel corpo.

In questo romanzo di fantascienza finora inedito, lo scienziato Wernher von Braun – capostipite dei programmi spaziali europei e americani – unisce alla narrazione le sue conoscenze tecniche come solo un vero sognatore può fare. Racconta la storia di un viaggio avventuroso, la prima missione umana su Marte, dal progetto e dalla costruzione delle navi spaziali fino al ritorno a casa degli astronauti. Von Braun descrive con perizia ed entusiasmo le straordinarie scoperte sul pianeta rosso e dedica ampio spazio alle storie personali e alle emozioni dei protagonisti, dando all'opera una dimensione «umana» e quasi realistica. Scritta più di mezzo secolo fa, quando ancora si pensava che Marte potesse essere abitato, e oggi particolarmente attuale grazie alle ultime missioni esplorative sul pianeta rosso, questa storia appassionante – basata su calcoli ed equazioni missilistiche scientificamente accurate – viene finalmente pubblicata in una versione tradotta e curata dal celebre astrofisico, scrittore e comunicatore televisivo Giovanni Bignami.

Questo racconto lungo scritto in stile puramente narrativo parla di una scelta di vita e soprattutto d'amore. Logan Brooks è il protagonista del racconto, che riassume il suo percorso di vita dall'infanzia all'adolescenza, passando poi alla giovinezza e all'età adulta. Una storia semplice, che narra le esperienze di Logan, un ragazzo comune che si scopre bisessuale durante l'estate dei suoi diciassette anni. L'incontro con Mark, un ragazzo gay, fa capire a Logan di essere attratto sia dalle femmine che dai maschi, e tutta la sua vita cambia. Logan alterna relazioni eterosessuali con ragazze bellissime a incontri sessuali notturni con aiutanti ragazzi gay, vivendo una doppia vita fatta di serate di puro divertimento e sesso promiscuo che lui gestisce in un equilibrio delicato ma perfetto. È un brillante pubblicitario, e guadagna abbastanza da permettersi auto lussuose e vestiti firmati. Quando conosce Vera, una splendida ragazza italiana, Logan s'innamora davvero

di lei, al punto di pensare di vivere per sempre come eterosessuale. Peccato che Vera ritorni in Italia per finire gli studi universitari e decida di lavorare in Europa come interprete per alcuni anni. Senza di lei Logan si sente perso, e ricomincia a vivere la sua doppia vita da bisessuale con maggiore sregolatezza. Finché un giorno Vera ritorna da lui, come gli aveva promesso prima di lasciarlo, e Logan sceglie definitivamente di amare soltanto lei. Tutti prima o poi si ritrovano a compiere la scelta giusta, quella che conduce alla felicità interiore.

Durante la seconda guerra mondiale un bombardamento distrugge un intero quartiere di Milano. Tre ragazzini, Carla, Giulia e Daniele, ci mostrano con le loro vite gli orrori della guerra e l'assurdità della violenza.

È la storia di due amici cresciuti da una passione in comune, il Judo. Una coincidenza astrale farà di loro i nuovi protettori della Terra.

Perseguitati dal potere dalla Dea degli Inferi, cercheranno con l'aiuto di personaggi mitologici e amici di sopravvivere e salvare il loro piccolo paese da un'imminente invasione demoniaca.

Prima che finisca l'estate ANNO 2020 LA MAFIOSITA' PRIMA PARTE Antonio Giangrande

Lavoravo per l'Ordine dei telepati, prima che mi buttassero fuori a calci per una questione di droga di cui io ero solo in parte responsabile.

Adesso lavoro per la polizia, sono consulente della detective Isabella Cherabino, la aiuto a mandare criminali e assassini dietro le sbarre.

Nessuno sa entrare come me nelle loro menti contorte, e questo fa di me il migliore negli interrogatori, ma non il più amato nel dipartimento. I poliziotti non si fidano dei telepati, e l'Ordine dei telepati non si fida di me. Ma io sono l'unico di cui tutti dovranno fidarsi, se vogliono trovare il colpevole della scia di morte che sta insanguinando Atlanta. Anche perché bisogna trovarlo in fretta: ho appena avuto una visione del futuro in cui il prossimo a morire sarò io. Un thriller serrato e ironico, ambientato in un'America da distopia, in cui il fascino del potere della mente si unisce all'azione ad alto tasso di adrenalina.

Tommy e Nathan Bishop sono due fratelli profondamente diversi. Tommy, imprudente e sconsiderato, è il vincente che seduce un uomo dopo l'altro grazie al suo sorriso e altrettanto velocemente si dimentica di loro. Nessuno riesce a resistergli. E nessuno riesce a controllarlo. Questo aspetto del suo carattere non passa certo inosservato a suo fratello. Nathan è ossessionato dal controllo. A trentun anni è tanto cupo e complicato quanto Tommy è semplice e rilassato, e la sua amarezza è antica. Tommy è partito verso l'emozionante New York, mentre Nathan è rimasto a casa e insegna inglese nel liceo della cittadina di provincia in cui sono cresciuti, circondato dai ricordi della tragica storia della loro famiglia e dalla rabbia che lo segna come una cicatrice. Adesso, Tommy è ritornato per passare l'estate nel cottage di famiglia, portandosi dietro un entourage sessualmente instabile ed esplosivo come polvere da sparo. E con lui sono arrivati gli echi lontani del loro tumultuoso passato famigliare.

Scandali e guai 3 Una sposa riluttante. Un duca ostinato. Un'estate memorabile. Inghilterra, 1836. Malcolm Bevingstoke, Duca di Haven, ha trascorso gli ultimi tre anni in solitudine, pagando il prezzo degli errori del passato e cercando di dimenticare il grande amore perduto. Ma il ducato non aspetta e ha bisogno di un erede: questo significa che dovrà trovare una moglie prima che l'estate finisca. Peccato che lui una sposa ce l'abbia già. Seraphina Talbot è appena tornata da Boston per reclamare la propria libertà e per convincerlo a concederle il divorzio. Malcom non ha mai smesso di amarla ed è arrivato a varcare l'oceano pur di ritrovarla, ma senza successo. Adesso che finalmente ce l'ha di fronte trova un ultimo, disperato espediente per convincerla a restare. Esaudirà tutte le sue richieste solo se Seraphina lo aiuterà a scegliere la donna che prenderà il suo posto... nella speranza che lei decida di volere quel ruolo tutto per sé.

Finalmente anche l'Italia trova il suo "Twilight": un romanzo a tinte oscure ambientato a Viterbo e scritto da un'autrice che di giovani se ne intende.

Quando Cam, il fratello che amava più di ogni altra cosa al mondo, muore in un terribile incidente d'auto, per Roxy e? l'inizio di un incubo: per dimenticare quella tragica notte e tutto il suo dolore, cerca consolazione nell'alcol, nelle droghe e in avventure occasionali. E così?, dopo anni dal loro ultimo incontro, la ritrova Kyle, che resta sconvolto: la sorellina del suo migliore amico si è trasformata in una ragazza disperata, autodistruttiva, sgarbata... e sexy da morire. Kyle ha giurato a Cam che si sarebbe preso cura di lei, perciò? decide di fare tutto il possibile per riportarla sulla retta via. Ma presto si ritrova diviso tra i sensi di colpa e l'amore che inizia a provare per lei, mentre Roxy, che ha sempre avuto una cotta per lui, non riesce a credere che i sentimenti del ragazzo siano sinceri: e se stesse mentendo solo per mantenere la promessa di proteggerla? Tra incomprensioni, attrazione, paure e baci infuocati, Kyle e Roxy tenteranno di imboccare la strada verso la felicità?. Può esistere un lieto fine, dopo tanto dolore?

"Zibri", è il soprannome di un ragazzo dalla bellezza e dal fascino irresistibile che vive in un paesino chiamato "Mavilatta" che, a causa del suo carattere ribelle e anticonformista, deve fare i conti con una società che fa fatica ad accettarlo. Il giovane, dopo tante vicissitudini tra cui la tossicodipendenza, il carcere e la vita da barbone, riesce, anche con la complicità dell'amore di Cecile, una splendida ragazza, a diventare l'uomo di cultura più importante del mondo. Tale posizione permette a "Zibri" di realizzare un progetto grandioso.

Questo ebook è una raccolta di 17 racconti lunghi e brevi di narrativa generale (fiction general) che comprende i seguenti titoli: Cuore di Busker - Gli Spiriti Inquieti - La scelta giusta - e altri 14 racconti brevi di generi misti. La raccolta è consigliata a un pubblico generico, per una lettura di puro svago e relax, per lettori senza troppe pretese, essendo i racconti opere modeste di un'autrice indipendente che li ha scritti per hobby. Buona lettura.

I Diavoli della Zisa è uno splendido romanzo semplice e pieno di storie complesse descritte con l'occhio vivido di chi conosce bene le bassezze umane e nonostante tutto non si arrende mai e perseverando cerca sempre di uscire dall'abisso. In un linguaggio chiaro, ma ricco di sfumature dialettali, il sapore della Sicilia amata intensamente si sprigiona in maniera nitida e comprensibile per chiunque sappia apprezzare la bellezza umana al di là del male.

Il moto orbitale non è altro che una continua caduta libera. Può durare per un tempo lunghissimo, quasi interminabile.

Tranne quando qualcosa va storto. Il suo ultimo impegno prima di lasciare l'Agenzia Spaziale Internazionale doveva essere una semplice missione di routine: una riunione sulla Sirius con i responsabili del programma Aurora provenienti dalla Luna. Ma, ancora prima di mettere piede a bordo, Hassan Qabbani si rende conto che la sua permanenza nell'orbita bassa terrestre sarà tutt'altro che noiosa. Una serie di inesplicabili incidenti e inconvenienti tecnici, che stanno creando non pochi problemi al personale, ben presto attirano la sua attenzione e lo portano a conoscere Miranda Caine, un'astronauta inglese che sta svolgendo un periodo di lavoro come tecnico specializzato sulla stazione spaziale. Ciò che lui non sa, però, è che pochi giorni prima, durante un'attività extraveicolare, la donna ha recuperato di nascosto un oggetto prelevato da un minuscolo veicolo spaziale che si trova attaccato all'esterno di uno dei moduli della stazione, all'insaputa degli altri suoi occupanti. L'oggetto è destinato a Elizabeth Caldwell e a suo marito Gabriel Asbury. E per il suo recupero Miranda è stata aiutata da un'intelligenza artificiale di nome Susy. "Sirius. In caduta libera" è la quarta parte del ciclo di fantascienza dell'Aurora, ma, oltre a essere il seguito cronologico di "Ophir. Codice vivente" (terza parte), è allo stesso tempo il prequel de "L'isola di Gaia" (seconda parte). Ciononostante, per una completa comprensione della storia è essenziale la precedente lettura degli altri libri del ciclo.

La fine di un amore non è mai stata così divertente

L'Eden perduto di Eva con il suo Adamo, a cui ci rimandano, continuamente, i pensieri di parole semplici di Paola, è

immagine di una patria ancestrale a cui aneliamo sin da bambini. Impariamo a parlare per dare voce a quella profonda tensione che anima il nostro sentire: consegnarci ad un altro, all'altro da noi, rispetto al quale vogliamo riconoscerci, ogni giorno, come un nuovo "io", in un dialogo cercato o improvviso, dove la parola ci rende nudi! Sì, sia essa vera, corrispondente al nostro intimo, sia essa bugiarda, sempre il nostro dirci parla di noi e del nostro viaggio nell'esistere, suggerendo rotte da intraprendere e porti da conoscere. La parola è la vera casa dell'uomo! I silenzi, sono oasi di ristoro in cui fermarci, per alimentarci e dissetarci, prima di riprendere il cammino. O i cammini! Di quante strade potremmo raccontare? Quante rotte ha rincorso il nostro cuore, fidandosi, talune volte, altre ignorandolo, il GPS del nostro cuore? Scorrendo l'Itaca ritrovata navighiamo e voliamo e atterriamo e ci perdiamo e desideriamo ristoro e ripartenze, insieme con Paola. Il suo verso: «non c'è dolore nel dolore, ma solo ferite» scava un solco ben preciso tra le righe sparse dei suoi versi, sovrapponendo, anzi, intrecciando, nella fluidità dell'acqua, la vita con l'amore. «Quando ti metterai in viaggio per Itaca devi augurarti che la strada sia lunga, fertile in avventure e in esperienze», recita una poesia dell'inquieto Konstantinos Kavafis, a cui mi ha riportato il testo di Paola: «Sempre devi avere in mente Itaca - raggiungerla sia il pensiero costante. Soprattutto, non affrettare il viaggio; fa che duri a lungo, per anni, e che da vecchio metta piede sull'isola, tu, ricco dei tesori accumulati per strada senza aspettarti ricchezze da Itaca». Il ritorno ad Itaca suppone una partenza avvenuta. Siamo stati gettati alla vita e chiamati ad un viaggio, più o meno breve, tra le onde di un mare esistenziale non sempre facile da solcare, ma se «custodisco sogni non ancora svaniti nella conchiglia del mio piccolo cuore», scrive Paola, «sarò acqua per i deserti miei». Mai sazia del tutto. Mai dissetata del tutto. «Come le stelle cadenti ci sono persone che passano nelle nostre vite l'attraversano in un lampo e la cambiano per sempre». La memoria di tali passaggi di incontri amati è atto sacro. La soglia della perdita può aprirci, però, su lidi ancora sconosciuti, dove il familiare suono del mare ci riporterà sempre e di nuovo, in ogni caso, nonostante la perdita del sentiero intrapreso, nell'intimità del cuore. Ritrovata o meno, sia Itaca il nostro orizzonte aperto. Prefazione di Enrichetta Cesarale. Foto di copertina: olio su tela di Antonio Tagliamonte, 2001.

“Nessuno, benché potente, può impedire ai fiori di aprirsi, al sole di nascere ogni mattina. Nessuno può rispedire nel nulla il bacio che Nathan ha dato a Deah, neppure Dio. Tutto quello che avviene entra una volta per sempre nel libro della vita.” Una famiglia della buona borghesia: l'impossibilità di comunicare tra genitori e figli, i rapporti difficili, gli affetti esasperati dalla gelosia fra i due gemelli Nathan e Lidia e la sorella minore Deah, il colpo di scena del destino, il rapporto vita-parola.

Il ragazzo e il mare: l'avventura estiva di un adolescente del dopoguerra, l'incontro con la pesca, e con una ragazza più grande, col suo segreto, con il suo dolore per la perdita del padre in guerra, prima della fine delle vacanze. C'è un'estate brusca nell'età giovane in cui s'impara il mondo di corsa. In un'isola del Tirreno, in mezzo agli anni cinquanta del secolo, un pescatore che ha conosciuto la guerra e una giovane donna dal nome difficile, senza intenzione trasmettono a un ragazzo la febbre del rispondere. Qui si racconta una risposta, un eccomi, decisivo come un luogo di nascita..

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Annalisa, seduta nella sua stanza inizia a far riemergere dei ricordi di quando era in compagnia della nonna, la quale le faceva notare un albero di ciliegio colpito da un fulmine. Molte tempeste e molti cieli sereni aveva visto quest'albero, però un solo temporale aveva lasciato il segno fortunatamente questo non gli aveva impedito di portare frutti... Non sapeva ancora che un fulmine era in arrivo, anche nella sua vita: Luigi la sedurrà e poi la costringerà a scegliere tra lui e la bambina che porta in grembo...

Yorkshire, inizio Ottocento. Shirley, giovane donna ricca e caparbia, si trasferisce nel villaggio in cui ha ereditato un vasto terreno, una casa e la proprietà di una fabbrica. Presto fa amicizia con Caroline, orfana e nullatenente, praticamente il suo opposto. Caroline è innamorata di Robert Moore, imprenditore sommerso dai debiti, spietato con i dipendenti e determinato a ristabilire l'onore e la ricchezza della sua famiglia, minati da anni di cattiva gestione. Pur invaghito a sua volta della dolce Caroline, Robert è conscio di non poterla prendere in moglie: la ragazza è povera, e lui non può permettersi di sposarsi solo per amore. Così, mentre da una parte Caroline cerca di reprimere i suoi sentimenti per Robert – convinta che non sarà mai ricambiata –, dall'altra Shirley e il suo terreno allettano tutti gli scapoli della zona. Ma l'ereditiera prova attrazione per un insospettabile... Shirley si inserisce nel grande filone del romanzo sociale inglese di inizio Ottocento: i suoi personaggi vivono gli avvenimenti storici dell'epoca – le guerre napoleoniche e le lotte luddiste –, facendo i conti con le contraddizioni del progresso industriale e offrendo spunti di riflessione sul lavoro, sul matrimonio e sulla condizione della donna. Dopo la riproposta di Villette e la pubblicazione de Il professore, continuiamo la pubblicazione dell'opera di Charlotte Brontë con Shirley, capolavoro meno noto. Secondo romanzo dell'autrice dopo Jane Eyre, questo libro ha decretato il definitivo passaggio di Shirley da nome maschile a nome tipicamente femminile.

A cura di Piero Ceccucci Traduzione di Piero Ceccucci e Orietta Abbatill libro dell'inquietudine di Fernando Pessoa – le centinaia di riflessioni del più celebre eteronimo dell'autore, Bernardo Soares, raccolte in maniera disordinata e "aperta", in una sorta di "zibaldone" – viene qui pubblicato per la prima volta in una versione inedita, curata dal lusitanista accademico Piero Ceccucci. Tragico, ironico, profondo e irrequieto, Soares riflette sulla vita, sulla morte e sull'anima, ma anche sulle sue memorie più intime e sullo scorrere del tempo, sui colori e le emozioni che egli osserva intorno e dentro di sé. Figura tragica e imprescindibile del nostro Novecento, Soares alias Pessoa scrive del proprio dolore con onestà e con una forza comunicativa che, nonostante l'incredibile delicatezza, riesce a tratti violenta e struggente. Soares il fragile, l'acuto, il silenzioso, abita la vita nei suoi toni più grigi, eppure l'ama come un vizio, come una droga, come una passione a cui non ci si può sottrarre, alla ricerca di un equilibrio perduto che, suo malgrado, non troverà. Un capolavoro della letteratura mondiale. «Devo scegliere tra cose che detesto – o il sogno, che la mia intelligenza ricusa, o l'azione, che alla mia sensibilità ripugna; l'azione, per la quale non sono nato, o il sogno, per il quale nessuno è nato. Così, siccome detesto entrambi, non scelgo; ma, poiché ad un certo momento, devo sognare o agire, mescolo una cosa con l'altra.» Fernando Pessoa Fernando Antonio Nogueira Pessoa, dopo una prima giovinezza in Sudafrica, trascorse il

